



GLI EMPORI SOLIDALI NUOVE INFRASTRUTTURE SOCIALI

INDICE

Introduzione

1. Empori solidali: chi sono e cosa fanno

1.1 Una fotografia del fenomeno

2. Analisi empirica

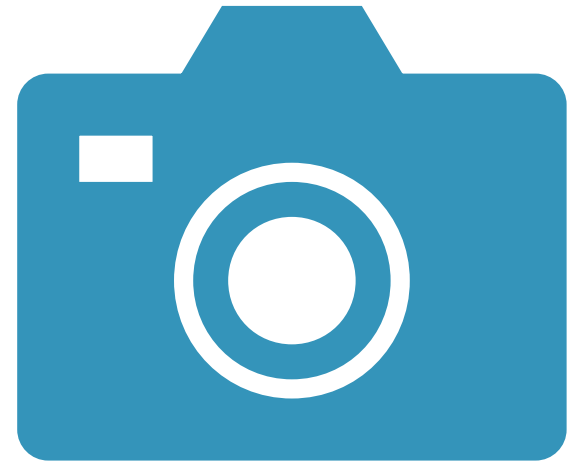
2.1 Governance

2.2 Partecipazione

2.3 Sostenibilità economica

2.4 Il ruolo delle reti

Conclusioni



INTRODUZIONE

Gli empori
solidali come
infrastrutture
sociali

Risposta alla
povertà
alimentare e
multidimensionale

Approccio
comunitario e
generativo

INQUADRAMENTO TEORICO

- ❖ Empori solidali come *comunità intraprendenti*
- ❖ Dal contrasto alla povertà alimentare al welfare territoriale
- ❖ Empori solidali come infrastrutture sociali e beni relazionali

QUESITI CHE MUOVONO LA RICERCA



- I. Come evolvono gli empori solidali quando assumono una dimensione comunitaria?
- II. Quali condizioni garantiscono la sostenibilità e l'impatto degli empori solidali?

METODO DI RICERCA



APPROCCIO QUALI-QUANTITATIVO

- ❖ Analisi desk
- ❖ Mappatura nazionale
- ❖ 28 casi studio
- ❖ Questionari e interviste semi-strutturate

COSA SONO GLI EMPORI SOLIDALI

Market solidali rivolti
a soggetti in
difficoltà socio-
economica con
accesso a punti

Autonomia, dignità e
assenza di
stigmatizzazione

Attività: alimentare,
educativa,
relazionale

UNA FOTOGRAFIA DEL FENOMENO

309 empori solidali in Italia (2025)

38% delle comunità intraprendenti

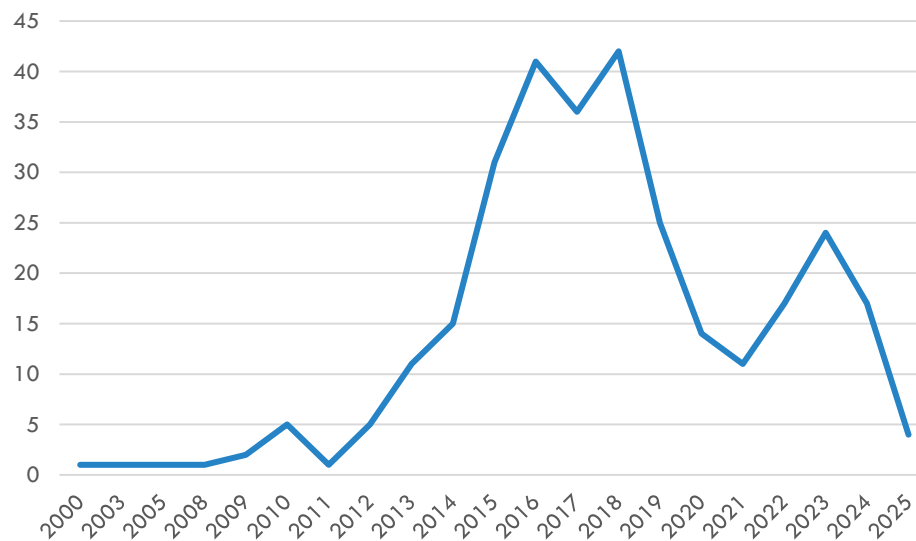
Crescita significativa post-2016

Tab. 1. Quantificazione del fenomeno

Empori Solidali 2021	N	%	Empori Solidali 2025	N	%
Totale Comunità Intraprendenti	687	100,0	Totale Comunità Intraprendenti	833	100,0
Totale Empori Solidali	193	28,1	Totale Empori Solidali	309	38,0

Fonte: Euricse, 2025.

Figura 1. Andamento del fenomeno



Fonte: Euricse, 2025.

— Anno di costituzione

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

Forte presenza in:
Emilia-Romagna
Lombardia
Veneto.

Tab. 2. Distribuzione geografica per Regione

Regione	2021	2025	Aumento
Abruzzo	9	11	+2
Basilicata	1	2	+1
Calabria	7	9	+2
Campania	8	11	+3
Emilia-Romagna	27	32	+5
Friuli-Venezia Giulia	5	11	+6
Lazio	7	16	+9
Liguria	9	11	+2
Lombardia	23	48	+25
Marche	10	11	+1
Molise	0	3	+3
Piemonte	18	27	+9
Puglia	10	14	+4
Sardegna	5	8	+3
Sicilia	10	12	+2
Toscana	12	21	+9
Trentino-Alto Adige	2	7	+5
Umbria	10	10	0
Valle D'Aosta	1	1	0
Veneto	19	44	+25
Totale	193	309	+116

Fonte: Euricse, 2025.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

Percentuali per area geografica:

28% Nord-Ovest

20% Nord-Est

29% Centro

23% Sud.

Tab. 3. Distribuzione geografica per area geografica

Distribuzione geografica	Empori Solidali	%
Nord-Est	62	20,0
Nord-Ovest	87	28,0
Centro	90	29,0
Sud e Isole	70	23,0
Totale	309	100

Fonte: Euricse, 2025.

ANALISI EMPIRICA

Metodologia quali-
quantitativa (interviste e
questionari)

28 casi studio

Focus su:

- ❖ governance
- ❖ partecipazione
- ❖ sostenibilità

Tab. 4. Casi studio

Interviste	Località	Questionari	Località
Emporio solidale 1	Piave San Donà di Piave	Emporio solidale 21	Parma
Emporio solidale 2	Medolla	Emporio solidale 22	Lanciano
Emporio solidale 3	Siracusa	Emporio solidale 23	Massa Carrara
Emporio solidale 4	Ferrara	Emporio solidale 24	Bologna
Emporio solidale 5	Ascoli Piceno	Emporio solidale 25	Roma
Emporio solidale 6	Potenza	Emporio solidale 26	San Severo
Emporio solidale 7	Quarrata	Emporio solidale 27	Reggio Calabria
Emporio solidale 8	Mantova	Emporio solidale 28	Savigliano
Emporio solidale 9	Viterbo		
Emporio solidale 10	Vercelli		
Emporio solidale 11	Sanremo		
Emporio solidale 12	Arienzo		
Emporio solidale 13	Caltanissetta		
Emporio solidale 14	Trento		
Emporio solidale 15	Cava De' Tirreni		
Emporio solidale 16	La Spezia		
Emporio solidale 17	Genova		
Emporio solidale 18	Verona		
Emporio solidale 19	Bolzano		
Emporio solidale 20	Vicenza		

Fonte: Euricse, 2025.

MODELLI DI GOVERNANCE

RISULTATI EMERSI

- ❖ Prevalenza di modelli promossi da ETS e Caritas
- ❖ Ruolo crescente centrale delle reti
- ❖ Il Ruolo Distintivo di Caritas e CSV

FOCUS: IL RUOLO DISTINTIVO DI CARITAS E CSV

Tab. 5. I due modelli a confronto

Ente	Principale Ruolo nella Governance	Obiettivo Strategico	Impatto sul Modello
Caritas Diocesana	Promotore, Coordinatore, Garante dell'Accompagnamento.	Integrazione Verticale: Collegare l'aiuto alimentare a un percorso di empowerment spirituale e sociale.	Garanzia di una vision omogenea e continuità dei servizi accessori (ascolto, educazione).
CSV	Facilitatore, Finanziatore di Servizi Specialistici, Promotore della Rete.	Integrazione Orizzontale: Sviluppare la capacità di coprogettazione e il volontariato delle associazioni locali.	Potenziamento delle competenze associative e della diversificazione dei servizi (counseling, laboratori).

Fonte: Euricse, 2025.

PARTECIPAZIONE E COMUNITA'

RISULTATI EMERSI

- ❖ Coinvolgimento utenti e volontari
- ❖ Patti etici e corresponsabilità
- ❖ Empori come hub civici
- ❖ La generatività come motore di empowerment e autonomia

SOSTENIBILITA' ECONOMICA

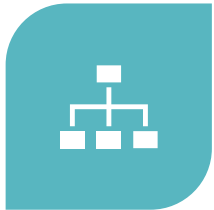
RISULTATI EMERSI

- ❖ Finanziamenti pubblici, bandi, donazioni
- ❖ Importanza del capitale relazionale
- ❖ Evoluzione verso poli multi-servizi

IL RUOLO DELLE RETI

EVIDENZA EMPIRICA → **GLI EMPORI EVOLVONO VERSO MODELLI A RETE**

Perché?



**RIDUZIONE
ISOLAMENTO
ORGANIZZATIVO**



**APPRENDIMENTO
COLLETTIVO**



**MAGGIORE
LEGITTIMAZIONE
ISTITUZIONALE**



**RETI COME
FATTORI
ABILITANTI**

FOCUS: LA RETE EMPORI SOLIDALI DELL' EMILIA- ROMAGNA



Rete formalizzata con oltre 20
empori



Governance condivisa



Interlocazione stabile con la
Regione



Produzione di policy e buone
pratiche



Modello avanzato di welfare
territoriale

IMPLICAZIONI TEORICHE DEL MODELLO A RETE

- ❖ Reti come infrastrutture sociali
- ❖ Welfare come processo co-costruito
- ❖ Empori come attori di policy

CONCLUSIONI [1/4]

EVIDENZE PRINCIPALI

❖ **Pluralità di soggetti promotori e gestori**

Modello articolato e ibrido, capace di adattarsi ai contesti territoriali e di integrare competenze diverse

❖ **Obiettivo condiviso**

Contrasto alla povertà intesa in senso ampio e multidimensionale

CONCLUSIONI [2/4]

EMPORI COME POLI MULTIFUNZIONALI

- ❖ **Superamento della sola distribuzione alimentare**
L'emporio evolve in infrastruttura di servizi integrati
- ❖ **Pluralità di attività**
Corsi di lingua italiana, doposcuola, sportelli di ascolto e consulenza, formazione utenti e volontari
- ❖ **Dimensione educativa e relazionale**
Attività sportive, progetti educativi, orti urbani, scuole di musica
- ❖ **Lettura multidimensionale della povertà**
Il bisogno alimentare come una delle molteplici forme di esclusione

CONCLUSIONI [3/4]

IL RUOLO DELLE RETI

- ❖ **Tenuta nel tempo legata alla capacità di fare rete**
Collaborazioni con imprese, enti locali, fondazioni e attori territoriali
- ❖ **La rete come fattore abilitante**
Consolidamento, sostenibilità e replicabilità del modello

CONCLUSIONI [4/4]

SINTESI INTERPRETATIVA

- ❖ **Empori come dispositivi sociali complessi e generativi**
Connessione tra bisogni e risorse locali
- ❖ **Attivazione di empowerment e partecipazione**
Centralità delle relazioni e della corresponsabilità
- ❖ **Contributo alla coesione sociale territoriale**
Verso un modello di welfare di prossimità fondato su capitale sociale

GRAZIE MILLE!!

Contatti:

caterinadebenedictis93@gmail.com

Jacopo.sforzi@euricse.eu